

Valutazione della ricerca in campo umanistico. Riunione CUN area 11. Roma, 1/12/2009

I sottoscritti, presidenti della SISMED e della SISEM, esprimono le seguenti considerazioni a proposito dei criteri di valutazione della ricerca.

Riconoscono come indispensabili procedure regolari e chiare di valutazione anche in campo umanistico, e condividono pienamente l'obiettivo del CUN di condurre le associazioni disciplinari all'elaborazione di proposte concrete, dalle quali scaturisca anche un miglioramento della qualità delle pratiche scientifiche nei settori interessati.

Si dichiarano a favore di un sistema articolato, nel quale possono intervenire procedure centralizzate di valutazione tra pari ex post dei risultati della ricerca, procedure diffuse di peer review ex ante, definizione e rispetto di requisiti minimi di scientificità e di produzione.

Considerano fondamentale che ai singoli sia sempre garantita la valutazione tra pari, evitando quindi ogni forma di gerarchia permanente ed automatica dei ricercatori del settore, che penalizzerebbe originalità e innovazione e pregiudicherebbe il diritto al giudizio di merito nelle procedure concorsuali di reclutamento e avanzamento.

Ritengono pertanto essenziale mantenere nettamente separati i momenti della valutazione delle strutture di ricerca da quelli della valutazione dei singoli studiosi, distinguendo in particolare tra:

- a) valutazione periodica dei dipartimenti e degli atenei ai fini della distribuzione del finanziamento pubblico;
- b) giudizio concorsuale di merito per il reclutamento e gli avanzamenti di carriera;
- c) verifica periodica sulla presenza o meno di attività scientifica di professori e ricercatori in servizio.

Considerano plausibile una valutazione su base bibliometrica solo per gli articoli su rivista e comunque solo all'interno delle procedure di valutazione periodica delle strutture di ricerca. In particolare ritengono utile una classificazione delle riviste, proposta dalle associazioni disciplinari a partire da parametri generali comuni e applicando pesi differenziati per settore.

Escludono la possibilità di definire un ranking di sedi editoriali per la valutazione di risultati della ricerca diversi dagli articoli su rivista. Studi monografici e contributi a miscellanee dovrebbero essere sempre esclusivamente sottoposti a una valutazione tra pari ex post, sia pure sulla base di requisiti minimi di scientificità.

Ritengono quindi che la valutazione periodica delle strutture potrebbe essere correttamente e efficacemente ottenuta affiancando a una misurazione quantitativa, dell'impatto complessivo della produzione scientifica in articoli su rivista, la valutazione qualitativa dei pari, applicata a una selezione di prodotti scientifici del dipartimento sottoposti al giudizio di esperti revisori del settore disciplinare.

Ritengono che per la verifica periodica, da parte degli atenei, sulla presenza o assenza di attività di ricerca di professori e ricercatori in servizio sia necessario definire requisiti di scientificità delle pubblicazioni, ma non produrre una valutazione comparativa o di merito.

Giuseppe Petralia, presidente SISMED
Giovanni Muto, presidente SISEM